

# Colloqui col Teologo

## BISOGNA CONFIDARE

**E'** inutile che faccia ancora sacrifici, tanto per me il Paradiso è assolutamente chiuso. Non ho il cuore puro per vedere il Paradiso, e quindi, è inutile che più affanni a ricevere i Sacramenti, a recitar Rosari ecc.

UN LETTORE DI F. C.

Si continca, caro lettore, che le parole da Lei scritte stanno bene solo sulla bocca dei demoni. Pronunciate da un vivo, sono sempre un errore e un insulto a Dio. Chi non ha il cuore puro, lo può purificare in un momento, riconoscendo sinceramente il male commesso e chiedendone umilmente perdono a Dio. Chi ha amato il peccato, può, con la grazia che Iddio non nega a nessuno, cessare d'amarlo. Dinanzi a Dio, non conta quello che siamo stati, ma quello che siamo e intendiamo essere. E finché siamo in vita, abbiamo sempre il tempo sufficiente per condannare il nostro passato, proporre risolutamente d'emendarci, e gettarci nelle braccia della divina misericordia che si chiuderanno solo al momento della nostra entrata nell'eternità. E' vero che dobbiamo pensare a metterci a posto con Dio al più presto possibile, poiché non sappiamo se ne avremo ancora il tempo necessario; ma quando, per qualsiasi motivo, abbiamo tramandato, dobbiamo ricordare che non è mai troppo tardi e che il Signore ci può accordare il perdono delle nostre colpe anche quando siamo alle soglie della morte, com'era il buon ladrone quando Gesù gli promise il Paradiso per quello stesso giorno.

Non dica, quindi, che sono inutili i Sacramenti, i Rosari e le altre preghiere: sono invece i mezzi provvidenziali con cui può riacquistare la grazia divina e la fiducia di conservarla. Dico: la fiducia, poiché è un fatto innegabile che, per riuscire in una cosa, dobbiamo credere di saperla fare. Persino i medici devono riconoscere, talvolta, d'essere impotenti a salvare un malato a cui non riescono a infondere la fiducia di poter guarire. Ella dirà, forse, che sa per esperienza d'essere incapace a praticare certe virtù. Ma guai se dovessimo prendere l'esperienza del passato come regola per la nostra

condotta per l'avvenire! E' dovere d'ogni cristiano perfezionarsi, e quindi, imparare ogni giorno a fare quello che non ha ancor fatto; e a questo suo dovere corrisponde certamente anche la capacità corrispondente. La pratica della purezza secondo il proprio stato è certamente difficile; e tanto più difficile riuscirà a chi, per molto tempo, s'è lasciato dominare dal vizio opposto; ma è possibile a chiunque intenda seriamente usare i mezzi naturali della laboriosità, fuga dell'ozio e delle occasioni di peccato, sobrietà, e quelli soprannaturali della preghiera e della frequenza dei Sacramenti della Confessione e della Comunione, procurando di rendersi familiare il pensiero della presenza di Dio.

Caro lettore, l'amore che dice d'aver sempre conservato alla SS. Vergine è una garanzia di riuscita, a condizione che riacquisti la fiducia nell'assistenza divina e nel felice risultato dei suoi sforzi per la pratica della virtù.

### Lo Yoga

**V**ORREI sapere se lo Yoga o almeno lo Haŕa Yoga, è compatibile con il Cristianesimo dal momento

che pretende d'insegnare all'uomo a risolvere da sè i suoi stati d'animo più vari.

CARMEN ABBA

Lo Yoga nega l'esistenza di un Dio personale, considera la nostra esistenza come un male da cui bisogna liberarsi, pretende di raggiungere la più alta perfezione umana con le sole forze della natura, vede nel dolore una semplice disgrazia che occorre cercar d'evitare con tutti i mezzi. Mi pare che sia più che sufficiente per concludere che non è compatibile col Cristianesimo. E anche se volessimo considerare lo Yoga solo come esercizio sportivo, appare così stravagante, che non avrebbe mai potuto nascere né potrebbe allignare fra gli occidentali.

### Circa

#### « Lo Spretato »

**I**N una discussione circa il film « Lo Spretato », ci si chiedeva: 1) E' valida l'assoluzione data dal prete che ha buttato l'abito alle ortiche? 2) E' valida la consacrazione che il prete fa nei locali del bar?

TERESA T.

1) L'assoluzione d'un Sacerdote indegno, e perciò privato

dai suoi Superiori della facoltà di confessare, è valida in caso di necessità, per esempio, dinanzi a un moribondo che vuole confessarsi e non ha tempo o possibilità di servirsi dell'opera di altri Sacerdoti.

2) Il Sacerdote conserva sempre il suo carattere e i poteri che esso conferisce; e perciò, per quanto orribilmente sacrilega, dovrebbe ritenersi valida la consacrazione che era oggetto di discussione. Dico: dovrebbe, poiché, fortunatamente, la consacrazione registrata sulla pellicola non è un fatto reale, ma una pura finzione inventata a scopo artistico.

### Nome

**C**LARA. Santa Clara o Chiara, discepola di san Francesco e fondatrice delle Clarisse. E' rappresentata con l'ostensorio in mano, poiché, quando i saraceni assalirono il suo convento in Assisi, ella prese il Santissimo dall'altare e avanzò verso gli assalitori, pregando il Signore a liberare lei e le sue compagne. Il Signore dispose che i saraceni, divenuti improvvisamente ciechi, dovessero destersere dall'assalto. Morì nel 1253. Festa: 12 agosto.

D. ROLFO

Al Teologo si debbono proporre questioni soprattutto dottrinali di Teologia, Sacra Scrittura, Diritto Canonico e Liturgia. Indirizzo: Al Signor « Teologo » - "La Famiglia Cristiana" Società San Paolo - ALBA (Cuneo).



Il presidente francese Coty e la consorte, ritratti nel loro recente viaggio in Danimarca. La Francia teme molto in questi giorni per una eventuale neutralizzazione della Germania, proposta dai russi, in cambio della riunificazione delle due zone.